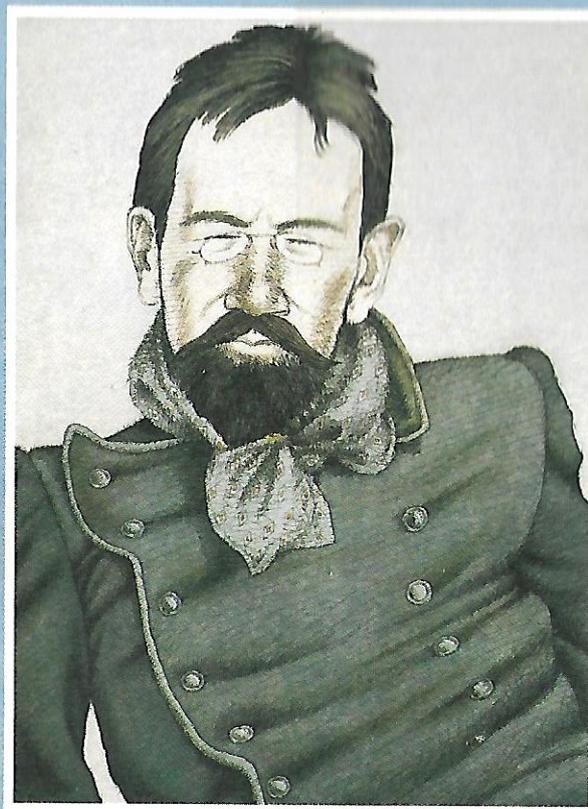


I colori di questo racconto a cominciare dal monaco del titolo, tendono al cupo. Tetro è l'umore del protagonista Andréi, tetro e austero il parco della casa di campagna dove va, ospite di carissimi amici, a distendere i nervi. Nessuno come Čechov (1860-1904) riesce a rendere palpabili le atmosfere, a trasferire sulla pagina le irrequiete sensazioni dell'animo umano, le incertezze, le paure. Ma qui c'è qualcosa in più: il concretizzarsi di una sorta di fantasma, il monaco nero, che siede accanto al protagonista e con lui conversa. Uno sdoppiamento della psiche che si colora di tenebra, mentre intorno scorre la vita quotidiana di una fattoria russa.

Supplemento al quotidiano "la Repubblica" - Omaggio ai lettori - Spedizione in abbonamento postale comma 20 articolo 2 legge 549/95 - Roma.



ANTON ČECHOV

Il monaco nero

lose, il campo di segala, la sua prodigiosa scienza, la sua giovinezza, l'audacia, la gioia, invocava la vita che era così bella. Vedeva sul pavimento accanto al proprio viso una gran pozza di sangue e, dalla debolezza, non poteva più pronunciare nemmeno una parola, ma una inesprimibile, illimitata felicità gli colmava tutto l'essere. In basso, sotto il balcone, sonavano la serenata, e il monaco nero gli sussurrava ch'era un genio e che stava morendo solo perché il suo debole corpo umano aveva ormai perduto l'equilibrio e non poteva più servire di involucro al genio. Quando Varvara Nikolàievna si svegliò e uscì di dietro il paravento, Kovrìn era già morto e sul volto gli si era fissato un sorriso di beatitudine.

*Ogni volta che vi si presenti
l'occasione di essere più fatali
dalla vita che dallo scrivere,
state suicidali: il resto viene da sé,*

Aldo Busi



Aldo Busi
Nudo di madre
(Manuale del perfetto Scrittore)

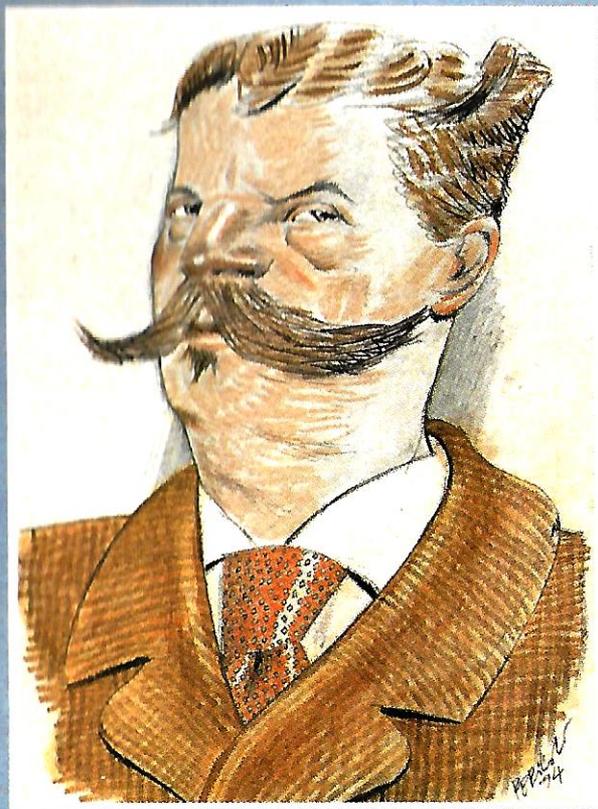


Bompiani



BOMPIANI

Piccina, tutta tonda, grassa grassa, con le dita rigonfie strozzate alle falangi, simili a rosari di salsicciotti, aveva la pelle lustra e tesa, un enorme seno che le gonfiava il vestito: pure era appetitosa e desiderata, tanto piacevole a vedersi era la sua freschezza". Ecco il ritratto della protagonista di questo racconto esemplare che rese celebre Maupassant (1850-1893) da un giorno all'altro. In breve, la storia crudele di una prostituta che si trova a viaggiare nella stessa carrozza con un gruppo di signori "per bene" e due suore in fuga da Rouen ormai presa dai prussiani. Quando lo stesso Flaubert prese carta e penna e scrisse: "Considero 'Boule de suif' un capolavoro. Sì, giovanotto: né più né meno, è l'opera di un maestro".



GUY DE MAUPASSANT

Pallina (Boule de suif)

stanche ed esasperate a seguire il canto da cima a fondo, a ricordarsi ogni parola, applicandola a ciascuna battuta. Pallina seguitava a piangere; talora un singhiozzo che non era riuscita a trattenere scivolava tra una strofa e l'altra, nelle tenebre.

Corrado Stajano Promemoria

Corrado Stajano



Promemoria

Uno straniero in patria
tra Campo de' Fiori
e palazzo Madama

Garzanti

"Illuminista lombardo
sempre sul punto
di trasformarsi
in giacobino...
moralista indocile".
(Nello Ajello, "la Repubblica")

"Ritratti che non
si dimenticano".
(Giovanni Mariotti,
"Corriere della Sera")

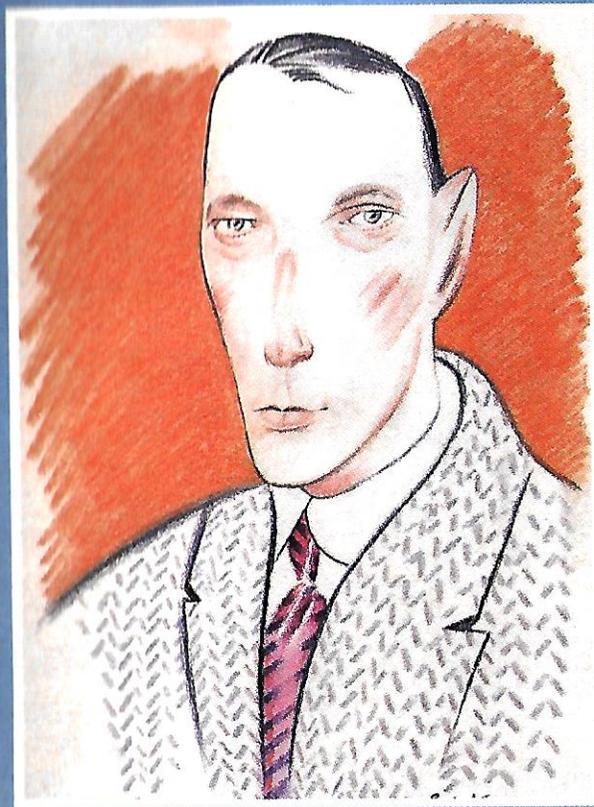
"Un libro contundente".
(Filippo Ceccarelli,
"La Stampa")

"Bellissimo diario,
molto amaro,
che ben rispecchia
la crisi che stiamo
vivendo".
(Corrado Augias,
"Il Venerdì")

"Una narrazione
degnata di Balzac".
(Gianfranco Capitta,
"il manifesto")

Garzanti

Il Signore di Parigi, altri non è che il boia, incontrastato dominatore degli anni sanguinari della Rivoluzione francese. Chi poteva prevedere un anno prima della Rivoluzione, quali teste sarebbero cadute e quali si sarebbero salvate? Lo fece una sera, in un salotto ben frequentato, lo scrittore Jacques Cazotte, autore del "Diavolo innamorato". Profetizzando nei dettagli come sarebbero morti gli illustri colleghi che lo stavano ascoltando, da Condorcet a Chamfort. E, non risparmiò se stesso. Prima d'essere ripresa dall'austriaco Alexander Lernet-Holenia (1897-1976) l'affascinante storia della profezia di Cazotte era piaciuta ad altri scrittori, da La Harpe a Nerval.



ALEXANDER LERNETHOLENIA

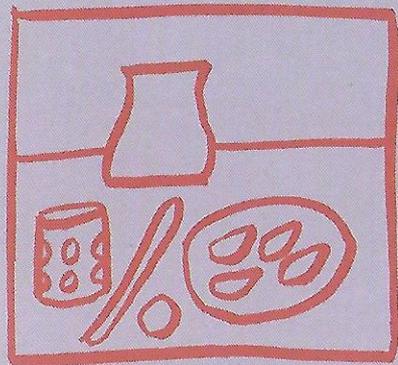
Il Signore di Parigi

Petronio

Satyricon

Edoardo

Sanguineti



l'Unità / Einaudi

Scrittori tradotti da scrittori

1

Franz Kafka / Primo Levi

Il processo

2

Thomas Mann / Paola Capriolo

La morte a Venezia

3

Jules Verne / Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Viaggio al centro della Terra

4

Petronio / Edoardo Sanguineti

Satyricon

In preparazione

5

Charles-Louis Philippe / Vasco Pratolini

Bubu di Montparnasse

6

Christopher Morley / Cesare Pavese

Il cavallo di Troia

Petronio

Satyricon

Traduzione di Edoardo Sanguineti

l'Unità/Einaudi